

***Phaseolus vulgaris* L. (Fagiolo)**

FAMIGLIA: Fabaceae

**Norme tecniche che il Coltivatore Custode deve seguire come da impegno preso con la convenzione con Regione Toscana o chi per essa**

<b>Isolamento</b>	500 m oppure con utilizzo di adeguate tecniche di isolamento o di isolatori
<b>Avvicendamento</b>	Si suggerisce di far trascorrere un minimo di quattro anni tra due colture di fagiolo sullo stesso appezzamento
<b>Semina</b>	Inizio aprile
Superficie	25-42 m <sup>2</sup> ovvero una superficie inferiore determinata in base all'effettiva disponibilità di semi in purezza per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione)
Quantità di seme	150-450 g ovvero una quantità di seme inferiore determinata in base all'effettiva quantità di semi in purezza presenti nelle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma e dei Coltivatori Custodi che già conservano la varietà locale in questione, se esistenti, per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione)
<b>Difesa</b>	Trattare con prodotti a base di sali di rame dopo ogni pioggia
<b>Raccolta</b>	Manuale. Trebbiatura manuale o con piccole trebbiatrici auto pulenti.
<b>Modica quantità di seme che il Coltivatore Custode deve cedere gratuitamente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza</b>	da 300 a 900 g a seconda delle dimensioni del seme (piccolo o grande) ovvero una quantità di seme inferiore determinata in base all'effettiva quantità di seme prodotto durante il ciclo produttivo immediatamente precedente al momento della richiesta di seme da parte di un iscritto alla Rete
<b>Quantità di seme da consegnare alla Sezione della Banca Regionale del Germoplasma: <u>Regione Toscana o chi per essa</u></b>	da 0,6 a 1,8 kg a a seconda delle dimensioni del seme (piccolo o grande) ovvero una quantità di seme inferiore, determinata in base all'effettiva quantità di seme prodotto durante l'ultimo ciclo produttivo – Le motivazioni per la scarsa o assente produzione dovranno essere dimostrabili e dichiarati alla Regione Toscana o chi per essa in breve tempo dall'evento, da parte del Coltivatore Custode; tali eventi dovranno essere imputabili all'andamento stagionale o a danni dovuti a selvaggina o a calamità naturali o altro per cause di forza maggiore

- Avvicendamento: è una coltura miglioratrice e segue ottimamente il frumento. Per motivi fitosanitari non deve seguire altre leguminose, patata, spinacio, melone cavolo e cetriolo. Il fagiolo non deve tornare sullo stesso appezzamento prima di 4 anni.
- Isolamento: deve essere rispettata una distanza minima di almeno 500 m da ogni altra coltura di fagiolo. Nel caso non sia possibile ispezionare accuratamente il territorio circostante al fine di verificare la presenza di altre coltivazioni di fagiolo sarà necessario proteggere la coltura con protezioni di tessuto non tessuto o rete "anti-bombo" (Figura 1).



**Figura 1. Coltura di fagiolo protetta mediante rete "anti-bombo"**

- Difesa: nel caso la coltivazione avvenga in terreni dove precedentemente si sono verificati attacchi di rizzoctonia (il cui micelio persiste nel terreno per 5-6 anni), sarà necessario conciare la semente con Tolcofos Metile (polvere bagnabile al 50%) nella dose di 50 g per quintale di seme. Al fine di controllare malattie fungine come l'antracnosi, muffa grigia, peronospora e ruggine sarà importante trattare la coltura con prodotti a base di sali di rame dopo ogni pioggia. Nel caso si verificino gravi attacchi da parte di afidi si provvederà ad effettuare trattamenti a base di piretro naturale.
- Epurazione: va eseguita durante tutte le fasi di sviluppo della pianta. Si dovrà provvedere, mediante l'accurata ispezione del campo, ad eliminare tutte le piante che presentino caratteristiche non conformi a quelle della cultivar che si sta propagando. In particolare si dovrà provvedere ad eliminare tutte le piante che presentino: habitus (es. cv nane o rampicanti), numero di ramificazioni, dimensione delle foglie, colore della foglia e dei fiori, forma e curvatura del baccello, forma e colore dei semi non conformi alla varietà in oggetto.
- Raccolta: per quello che riguarda le varietà rampicanti la maturazione è scalare, e deve essere eseguita manualmente. Le varietà nane, al contrario, possono essere raccolte anche in una sola volta. I fagioli devono essere raccolti ad una umidità del 18-20% onde evitare eccessive perdite di prodotto dovute all'apertura spontanea dei baccelli troppo secchi (è da sottolineare che in queste condizioni di umidità il seme perde rapidamente la propria germinabilità e quindi il seme deve essere tempestivamente essiccato presso la Banca Regionale del Germoplasma del germoplasma). Nel caso in cui le operazioni di trebbiatura vengano eseguite meccanicamente è essenziale che la trebbiatrice utilizzata venga pulita accuratamente in tutte le sue parti al fine di eliminare ogni possibilità di inquinamento della semente dovuto ad altri semi. La violazione di questa regola potrebbe causare gravissimi inquinamenti della semente in moltiplicazione.